

La visione a distanza

Scritto da Giorgio Cerquetti

Giovedì 24 Ottobre 2013

Intervista a Russel Targ scienziato e ricercatore del paranormale a cura di Giorgio Cerquetti

Ho conosciuto Russel Targ a Los Angeles nel 1996, poi l'ho invitato in Italia, nel 1998, a tenere un seminario, era la prima volta che insegnava a civili, per decenni aveva addestrato personale della NASA, della CIA e del governo americano.

Targ è un fisico famoso a livello mondiale per lo sviluppo pacifico del raggio laser. Vive in California dove è conosciuto come un autorevole pioniere nel campo delle ricerche psichiche e della conoscenza scientifica dei fenomeni paranormali.

Targ insegna a praticare la visione a distanza, padroneggiando il dialogo armonico di forze che si crea nella coscienza del ricercatore: da un lato c'è il flusso continuo di informazioni che con la visione a distanza arrivano da lontananze di spazio e di tempo; dall'altro il flusso di informazioni che escono dall'intimo dell'essere umano quando opera una guarigione a distanza.

L'individuazione della Mente Universale (o mente non-locale) è l'ultima conquista delle ricerche sulla coscienza, per trent'anni Targ ha studiato questi fenomeni tramite lo Stanford Research Institute (SRI). Diretto da Russell Targ e finanziato dalla NASA e dalla CIA, l'Istituto si proponeva di utilizzare le potenzialità invisibili dell'essere umano e soprattutto la telestesia (la visione a distanza), cioè la capacità di visualizzare persone e luoghi lontani, o addirittura di vedere eventi futuri.

Per decenni questi poteri sono stati impiegati per fini politici e militari, era il difficile tempo della Guerra Fredda. Finita la Guerra Fredda Targ ha avuto una profonda svolta spirituale: guarito da un cancro grazie alle tecniche che aveva sempre usato per scopi di spionaggio e militari, ha preso la decisione di divulgare liberamente le sue conoscenze sull'uso positivo dell'enorme potenziale che è in ognuno di noi.

Ha scritto un libro autobiografico, I MIRACOLI DELLA MENTE, che ho fatto uscire in italiano, ne

sono rimaste poche copie (gio.cerquetti@libero.it). Oggi che questo tipo di ricerche non sono più segrete, l'orizzonte conoscitivo si dilata su nuove e straordinarie possibilità della mente, come la telepatia, la telestesia, la guarigione a distanza e le affascinanti ipotesi di come il futuro influenza il passato. Stiamo scoprendo qualcosa che sembra nuovo ma che è sempre esistito.

- D. Tu sei uno scienziato affermato ed un entusiasta ricercatore spirituale, come sei riuscito a conciliare questi due aspetti che nella cultura occidentale sono apparentemente così lontani?
- R. Ti cito una frase di Einstein che condivido completamente: "Esistono solo due modi per vivere la vita: il primo è come se nulla fosse un miracolo. L'altro è come se tutto lo fosse, io credo nel secondo."

Noi siamo tutti collegati da un'energia invisibile, io credo, per esperienza diretta, nella nostra interdipendenza con l'universo e con gli altri esseri umani attraverso l'impiego delle nostre facoltà psichiche.

Tali capacità, note nel loro insieme come psi, dalla parola greca che significa anima, racchiudono numerosi tipi di connessione - da mente a mente, da mente a corpo, da mente a mondo - e anche quella di intima disposizione spirituale con l'Assoluto. Se uno scienziato è onesto e sincero con se stesso prima o poi diventa, inevitabilmente, un serio ricercatore spirituale.

Io ho scritto due libri I Miracoli della Mente e la Mente Spirituale (pubblicati in Italia dal Gruppo Futura) per spiegare che il nostro vero potere personale è spirituale. Noi tutti possiamo avere una profonda esperienza mistica senza necessariamente dover aderire ad una specifica religione storica.

- D. Come è cominciata la tua collaborazione con la CIA?
- R. Io sono un fisico ed il mio campo specifico d'azione è sempre stato lo studio del raggio laser, ho favorito l'uso positivo e non bellico di questo immenso potere.

I miei personali interessi nel campo della mente mi hanno portato a fondare lo Stanford Research Institute che aveva come obiettivo principale la ricerca scientifica dei poteri psichici. Negli anni settanta ed ottanta ricevevmo dei grossi finanziamenti dalla Central Intelligence Agency.

Allo SRI ci stava a cuore scoprire che noi, esseri umani, usiamo solo una piccola parte

del nostro enorme potenziale. La CIA, la Nasa ed altre organizzazioni governative erano molto interessate, soprattutto durante la guerra fredda, ad usare i poteri psichici per spionaggio, per leggere la mente altrui e per vedere a distanza le basi segrete dei sovietici.

In quel periodo portammo a termine, con successo, molti esperimenti che comunemente vengono ritenuti paranormali. Siamo riusciti, con l'aiuto di straordinari sensitivi, a descrivere cosa succedeva in luoghi sperduti della Cina e della Russia. Il più forte era Pat Price, un ex commissario di polizia.

Una volta ricevemmo delle semplici ed anonime coordinate geografiche, non sapevamo che si trattava di una base militare segreta. Price informato solo della latitudine e della longitudine tracciò una serie di disegni del posto che negli anni successivi furono confermati, nei minimi dettagli, dalle osservazioni fotografiche satellitari.

Il luogo era il laboratorio russo di Semipalatinsk dove gli scienziati russi facevano ricerche sulla bomba atomica. Price era in grado di vedere a distanza qualunque posto del pianeta, aveva quella che oggi definiamo un'uscita consapevole dal corpo. Era lì sul posto e descriveva da vicino quello che vedeva.

Allo SRI eravamo scienziati e fisici non psicologi o tantomeno parapsicologi, facevamo gli esperimenti mossi dal nostro grande desiderio di conoscere andando oltre i soliti confini e per questo fine ricevevamo dei grossi finanziamenti dal governo americano.

- D. Come hai fatto a passare dalla freddezza dello spionaggio psichico alla ricerca spirituale e a Dio?
- R. Ho lavorato per anni per conto della CIA mantenendo la mia indipendenza, ero a capo di un qualificato gruppo di ricerca che studiava a fondo i poteri della mente.

La mia esperienza personale mi ha portato a delle conclusioni sempre meno materialistiche e sempre più spirituali. Ti racconto un episodio personale che ha radicalmente cambiato la mia vita. Nel 1992 mi fu diagnosticato un cancro allo stomaco con metastasi.

Era prima di Natale e i dottori rimandarono l'inizio della chemioterapia a dopo le feste. Facevo fatica a camminare. Contattai una guaritrice spirituale, Jane Katra, esperta nel rapporto tra la coscienza ed il corpo, che insegna ad usare il potere mentale per curare e guarire il corpo, viene definita un allenatore del sistema immunitario, io l'avevo

conosciuta ad una conferenza organizzata dall'Associazione di Parapsicologia.

Le chiesi di aiutarmi, ero pallido, dimagrito e così debole che mi muovevo solo su una sedia a rotelle. Praticamente lei mi ha convinto ad usare internamente il potere mentale che io stavo utilizzando 'tecnicamente' per scopi esterni di fatto assai meno importanti della mia salute.

Jane iniziò subito la sua opera benefica liberandomi dall'atteggiamento di vittima, non dovevo pormi come infermo e malato. Jane mi prescrisse molti cambiamenti che riguardavano non solo il corpo fisico, ma anche e soprattutto gli atteggiamenti mentali, le espressioni emotive, le connessioni sociali e spirituali. Jane fece con me molte meditazioni di guarigione, mi insegnò a focalizzare la mia attenzione su visualizzazioni e affermazioni positive di autoguarigione, e mi stimolò molti comportamenti, per me insoliti, tipo passeggiate di prima mattina, espressioni di gratitudine prima dei pasti e persino la preghiera.

Le esperienze di guarigione che includono l'unione con una coscienza universale non nascono da nessun credo particolare, il loro scopo è semplicemente calmare la mente. Seguii alla lettera tutti i suoi consigli e non dovetti più tornare in ospedale. Jane mi ha detto che ero così cambiato che la malattia non riconosceva più chi l'aveva ospitata con tanto zelo.

Il cancro scomparve del tutto. Tutte le analisi segnalavano, con mia grande gioia, la sua sconfitta. Potrebbe anche essere stata una diagnosi sbagliata, però l'intervento di Jane mi ha sicuramente salvato dagli effetti devastanti della chemioterapia.

La parte sostenuta da Jane in questa guarigione si capisce meglio leggendo i capitoli del libro, I MIRACOLI DELLA MENTE, intitolati "La formazione di un guaritore " e "L'esperienza di guarigione". I meccanismi che stanno alla base delle guarigioni spirituali e psichiche non sono ancora pienamente compresi e per questo motivo molti scienziati non credono ancora nella loro efficacia.

La pratica di calmare il tumulto della mente creando coerenza nel paziente, permette alle intenzioni sollecite e allo stato di coscienza del guaritore di divenire la strada per la sua stessa guarigione spirituale. Dopo un lungo periodo oscuro le guarigioni psichiche e spirituali stanno conquistando nuova credibilità sia all'interno dei circoli medici che nelle organizzazioni governative.

In America gli Istituti Nazionali della Sanità hanno istituito un apposito ufficio con il compito di eseguire indagini sulle medicine alternative, e molti ospedali e medici stanno partecipando a queste ricerche. Nei prossimi anni assisteremo a grandi cambiamenti positivi nel modo di porsi nei confronti della malattia e della guarigione.

- D. Perché hai scritto i libri?
- R. Dopo essere completamente guarito ho deciso, insieme a Jane, di divulgare queste preziose informazioni. Nei libri racconto sia la mia guarigione che il mio lavoro con la CIA. Col passare del tempo anche la DIA (Defense Intelligence Agency, i servizi di controspionaggio), la Marina e l'esercito si interessarono alle mie ricerche e furono tutti oltremodo stupiti degli straordinari risultati che avevo ottenuto.

Nel 1995 Cohen, il capo della CIA, mi ha autorizzato a far conoscere alcuni dei risultati a cui eravamo giunti. La fine della guerra fredda ha tolto ad alcune mie ricerche sui poteri della mente il veto Top Secret.

- D. Nel tuo ultimo libro La Mente Spirituale affermi che è possibile sperimentare Dio senza bisogno della fede. Qual'è la differenza tra credere in Dio e sperimentare Dio?
- R. Nel mio libro la Mente Spirituale spiego che le religioni che conosciamo sono state ispirate da grandi mistici come Gesù, Buddha, Abramo, Maometto e Krishna.

Tutti loro hanno avuto delle profonde esperienze spirituali, parlavano di essere stati toccati da un amore universale e illimitato. Io penso che il raggiungimento di queste esperienze non dipenda da un dogma o da un rituale specifico.

Le religioni parlano del cammino che porta a Dio piuttosto che dell'esperienza diretta di Dio che è un processo che richiede una trasformazione della coscienza. Sembra più facile recitare canti e preghiere seguendo delle cerimonie che non arrendersi al silenzio interiore permettendo alla consapevolezza di scoprire la propria natura originale.

Sperimentare Dio è un momento di profonda intimità che trasforma la paura e l'ansietà e promuove la pace universale invece delle sciagurate guerre di religione. Tutti i grandi saggi della storia hanno parlato di questa situazione spirituale che come effetto tranquillizza la mente e rinforza la salute.

Da molti anni ho un'esperienza diretta della nostra interdipendenza con l'universo e con gli altri esseri umani; questo collegamento avviene attraverso l'impiego delle nostre facoltà psichiche. Tali facoltà racchiudono numerosi tipi di connessione - da mente a

mente, da mente a corpo, da mente a mondo - e anche quella di intima disposizione spirituale con l'Assoluto.

Fortunatamente non sono l'unico scienziato arrivato a questa conclusioni. Se un essere umano è onesto e sincero con se stesso prima o poi diventa, inevitabilmente, un serio ricercatore spirituale.

Chi è Russel Targ?

E' un fisico ed il suo campo di ricerca che l'ha reso famoso nel mondo scientifico internazionale è stato lo studio delle potenzialità del raggio laser. I suoi personali interessi nel campo del potenziale umano e dei poteri nascosti della mente lo portarono a fondare agli inizi degli anni settanta lo SRI, Stanford Research Institute, che aveva come obiettivo principale la ricerca scientifica delle funzioni della mente e dei poteri psichici.

Per più di vent'anni ricevette dalla NASA, il Pentagono e la Central Intelligence Agency dei grossi finanziamenti per le ricerche del suo Istituto. Allo SRI stava a cuore scoprire che noi, esseri umani, usiamo solo una piccola parte del nostro enorme potenziale. Nel suo libro *I Miracoli della Mente*, Edizioni Gruppo Futura, che è stato definito da Larry Dossey "dinamite spirituale e filosofica", oltre a rivelare, per la prima volta, gli stupefacenti risultati dei suoi esperimenti top secret spiega come è possibile far riaffiorare alla superficie della nostra coscienza poteri e facoltà psichiche latenti: noi esseri umani siamo tutti dotati di grandi poteri paranormali.

Questo libro è un'esplorazione dell'immenso potere della coscienza e della guarigione spirituale. Il celebre fisico americano Russel Targ e la guaritrice spirituale Jane Katra presentano una completa documentazione scientifica sull'incredibile capacità della nostra mente di trascendere i limiti di spazio e tempo. Siamo tutti dotati di poteri straordinari, ma il problema è che ci manca la conoscenza del preciso funzionamento della mente e della coscienza.

Gli autori partono dalla saggezza delle antiche conoscenze esoteriche ed arrivano alle ultime interpretazioni della fisica teorica, un lungo viaggio spirituale che parte da Buddha e Gesù per giungere fino ad Einstein e avventurarsi oltre. Nel 1992 Targ, dopo l'incontro con Jane Katra, una guaritrice dotata di prodigiosi poteri psichici, ebbe una profonda svolta spirituale. Questo libro è il risultato di anni di ricerche sperimentali condotte da Targ sul potere della mente e

della loro collaborazione e delle loro ricerche sul campo.

Un fisico ed una guaritrice offrono all'umanità una nuova, in realtà molto antica, speranza: abbiamo in noi il potere di guarire ed essere felici. "Questo libro ci illumina e ci ispira.", ha commentato Michael Murphy, autore di *Il Futuro del Corpo* e fondatore dell'Esalen Institute, "gli autori parlano della filosofia della Bhagavad, dell'universo olografico, del Dalai Lama, della fisica quantistica e dello spionaggio psichico della Cia, una raccolta di prospettive diverse che si unificano in un unico messaggio: la nostra mente ha il potere di guarire."

"La gente fa fatica a credere", scrive Targ, "che uno scienziato sia anche un ricercatore spirituale. Quando la gente pensa agli scienziati pensa a persone fredde, menti razionali e calcolatrici con poche emozioni e scarsi interessi per l'aldilà e le dimensioni sconosciute della mente. Io cito spesso una frase poco conosciuta di Albert Einstein, forse il più famoso tra gli scienziati occidentali, esistono solo due modi per vivere la vita, il primo è come se nulla fosse un miracolo. L'altro è come se tutto lo fosse, io credo nel secondo.

Non sono nato spiritualista lo sono diventato anche grazie alle mie ricerche sull'energia e sulla natura della mente."